

Una dichiarazione del segretario della Federcalcio, Dario Borgogno

Si conclude oggi a Bologna il Convegno promosso dalle Regioni

FIGC: denuncia contro ignoti per le scommesse clandestine?

Lo sport come risposta alla crisi della società

Qualcuno adombra il sospetto che nelle vittorie del Milan sulla Lazio e della Roma sul Milan (Coppa Italia) c'entrino le scommesse - Si parla di un giro di diversi miliardi



Viola: «La Roma ha ancora bisogno di me»

Il CONI continuerà a gestire l'Olimpico

ROMA — «Forse mi sono espresso male e sono stato frainteso, ma non ho alcuna intenzione per il momento di lasciare la Roma». Dino Viola, presidente della Roma, ha ridimensionato ieri il tiro di alcune dichiarazioni riportate a titoli cubitali su un quotidiano romano, «Il mondo pensiero» è stato attualizzato, mentre in realtà fa parte di un lontano futuro. Certo non potrà fare il presidente della Roma vita naturale durante, ad un bel momento dovrà anche passare la mano e questo mio pensiero rientra in una programmazione futura della società.

ROMA — Scommesse clandestine: un problema che fino a oggi aveva afflitto quasi soltanto l'ambiente ipico. Negli ultimi tempi, però, l'esistenza di un mondo sotterraneo che vive sui risultati delle partite di campionato è diventata una realtà di dominio pubblico. La Federcalcio, già da tempo preoccupata per l'insorgere del fenomeno, sembra abbia deciso di muoversi: ieri il segretario della FIGC, Dario Borgogno, ha dichiarato che la Federazione ha incaricato i suoi legali perché studino la possibilità di presentare una denuncia contro ignoti alla procura della Repubblica.

Galles-Francia di rugby oggi in Tv (ore 15,30)

Sulla Prima Rete, dalle 14 alle 15,30, la Welsh Cup, la Coppa del mondo di sci, discussa libera maschile, dalle 14,40 alle 15,30, da Torino, incontro di pallacanestro femminile Fiat-GBC; alle 15,30 alle 17 di Cardiff (Gran Bretagna) rugby, Torneo delle 5 nazioni, incontro Galles-Francia.

Levante la quantità di quattro mesi, la circolazione delle scommesse, che le voci su partite «truccate» o «vendute» dai giocatori prendono sempre più corpo. A Roma e a Milano, le due città dove il fenomeno è più radicato, sono molti coloro che danno quasi per certo che il giro delle scommesse clandestine entri in qualche modo nella vittoria del Milan sulla Lazio in campionato, e nel clamoroso 4-0 inflitto dalla Roma ai rossoneri in Coppa Italia. In questo secondo caso si parla addirittura di un giocatore milanista che avrebbe puntato a Roma sulla sconfitta della sua squadra (facendo fra l'altro saltare vertiginosamente le quotazioni dei giallorossi sul «mercato»).

Le «schede-pirata», riprodotte in edicola, circolano ormai diffusamente nelle sale di scommesse, negli ipodromi, nei luoghi di lavoro (specialmente a Milano e Roma, ma anche altrove); si può scommettere su una sola partita (1x2), i tre risultati possibili, hanno ciascuno la propria quotazione; oppure su un giocatore di partite (e in questo caso si vince soltanto azzeccando tutti i pronostici giusti). Fare un calcolo del giro di denaro complessivo è, ovviamente, im-

possibile, ma non è eccessivo pensare qualcosa di analogo alle cifre messe in movimento dal Totocalcio: insomma qualcosa come vari miliardi ogni settimana. E' un fenomeno che di fronte a un simile stato di fatto, la FIGC abbia ritenuto di dover intervenire. Il campionato di calcio non sta certo conoscendo una stagione particolarmente felice e il fenomeno più preoccupante è quello del calo costante di spettatori, rischierebbe di aggravarsi in maniera notevole se prendesse piede la convinzione che qualche partita sia stata manomestrata da un giocatore che ha scommesso una somma ingente contro la propria squadra.

La denuncia della FIGC può essere un primo passo per tentare di stroncare la piaga delle scommesse clandestine, anche se sul piano legale i risultati non possono di certo definirsi scontati. «L'azione legale», dice il segretario della Federazione, «è un atto di principio, ma non è sufficiente a risolvere il problema». «L'azione legale», dice il segretario della Federazione, «è un atto di principio, ma non è sufficiente a risolvere il problema».

Diramate ieri le convocazioni

L'«Under 21» azzurra mercoledì al «Flaminio» contro il Lussemburgo

ROMA — Per la gara Italia-Lussemburgo «under 21», valevole per il Torneo Espoirs dell'UEFA, in programma a Roma, mercoledì 23 gennaio, alle ore 14,30, allo Stadio Flaminio, sono stati convocati i seguenti giocatori e collaboratori: Ancelotti Carlo, Roma; Baresi Franco, Milan; Baresi Giuseppe, Lazio; Tesser Antonio, Lazio; Fanna Pierino, Juventus; Ferrario Moreno, Napoli; Galbati Roberto, Fiorentina; Galli Giovanni, Fiorentina; Giordano Bruno, Lazio; Goretti Mario, Perugia; Osti Carlo, Udinese; Romano Francesco, Milan; Sacchetti Luigi, Fiorentina; Tesser Antonio, Lazio; Tesser Roberto, Juventus; Tesser Attilio, Napoli; Ugolotti Guido, Roma; Zinetti Giuseppe, Bologna.

Il «Montecarlo» che parte da nove città diverse inaugura il «mondiale» rally

Sono 256 gli equipaggi alla partenza della grande avventura Sono in gara i piloti più prestigiosi

ROMA — Oggi scatterà da nove differenti città d'Europa il 48. Rally di Montecarlo, prima prova del campionato del mondo rally. Il circo dei rally, dal torrido Costa d'Avorio che ha concluso la stagione '79 laureando campioni la Ford e Waldegaard, si sposterà quindi sui freddi monti dell'Europa settentrionale dove si daranno battaglia ben 256 equipaggi. Le sedi di partenza saranno Amsterdam, Francoforte, Losanna, Londra, Montecarlo, Parigi, Roma, Saragozza e Wrocław. Da queste città partirà il percorso di concentrazione che quest'anno è stato notevolmente accorciato per ridurre i consumi e l'acronomico affaticamento dei piloti. Dopo 1.100 chilometri, che per i piloti da Roma interesseranno le città di Rieti, Perugia, Arezzo, Firenze, Parma, Brescia e Torino, dove saranno sistemati i controlli orari, sulla pista ghiacciata di Serre Chevalier in Francia si svolgerà domenica pomeriggio la prima prova di velocità. Il famoso rally monegasco che durerà fino a venerdì 25 e sarà diviso in tre tappe per complessivi 3800 chilometri con 33 prove cronometrate di velocità che si disputeranno tutte in Francia.



Leo Pittoni
Alen
Bettega

Alen con la Abarth 131 tra i partenti da Roma

ROMA — Tra i ventiquattro equipaggi che partiranno (ore 15,30) dallo Stadio dei Marmi in Roma per il Rally di Montecarlo, cinque sono quelli che fanno questo traguardo. Quest'anno affronta la gara con grande determinazione. Sono in forma, la macchina ha tutte le qualità per vincere. Farò subito una corsa d'attacco. O la va o la spaccia.

La squadra della FIAT che si avvale delle 131 Abarth affidate ad Alen, Roar e Waldegaard e della Ritmo che sarà guidata dagli italiani Bettega e Mannucci. Oltre a Montecarlo altri 23 equipaggi privati italiani senza grosse possibilità per i primi posti. Tra questi il più quotato appartiene al pilota Cesare Cossato con la Stratos, mentre molto interessante sarà il debutto del milanese Noentini con una 127 sperimentale ad iniezione del team Pioneer. La prima tappa si concluderà a Montecarlo lunedì mattina e la 1ª tappa classifica provvisoria servirà per assegnare l'ordine di partenza della seconda tappa denominata percorso comune e famosa per la durezza delle strade che attualmente nelle prove speciali si presentano interamente innevate.

Un'affascinante sfida che si svolge in quattro continenti

La Fiat ritenta la conquista del titolo

Una sfida che si svolgerà dall'Europa all'Africa, al Sud America alla Nuova Zelanda. Unici corsi per la conquista di due titoli: quello piloti e quello riservato alle marche. Questa affascinante avventura che attende i protagonisti della stagione mondiale dei rally, specialità che continua ad accrescere il suo interesse presso i tifosi d'automobilismo.

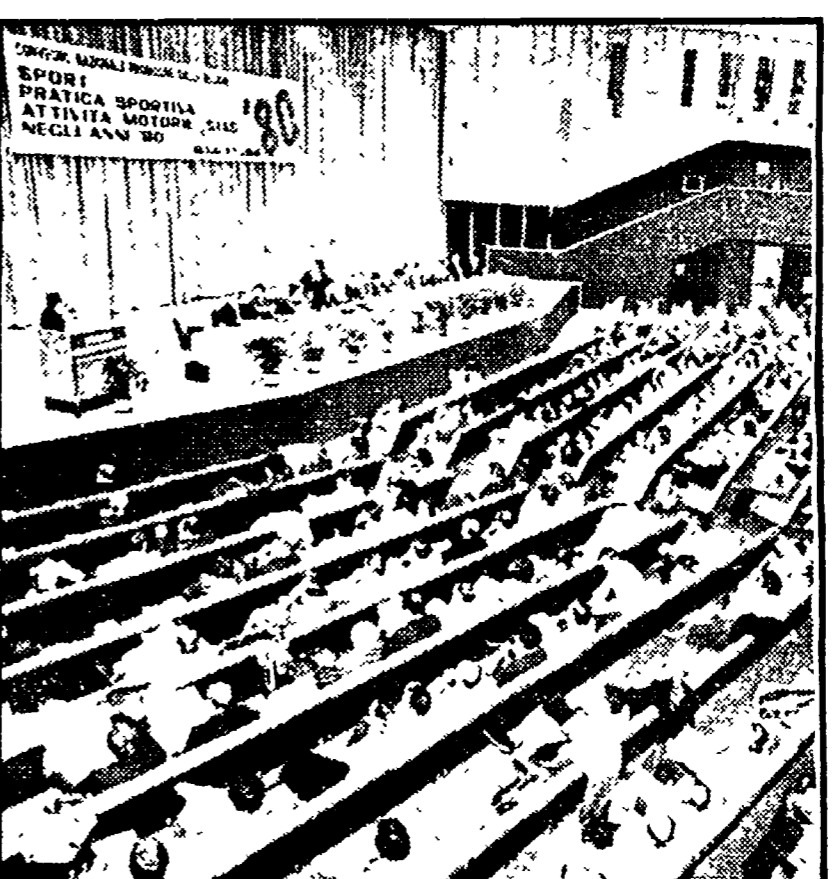
E' morto il pugile americano Newell

Il pugile professionista americano Charles Newell, peso welter, di 26 anni, è morto nell'ospedale di Hartford dopo nove giorni di coma a seguito di un ko subito durante un incontro.

Table with 2 columns: Team/Player and Score. Includes teams like Ascoli-Torino, Avellino-Milan, Cagliari-Napoli, Fiorentina-Lazio, Inter-Udinese, Juventus-Catanzaro, Perugia-Bologna, Roma-Pescara, Lecce-Pistoiese, Palermo-Bari, Pisa-Genoa, Triestina-Piacenza, Reggina-Empoli.

Dalla nostra redazione

BOLGNA — «Trovarsi insieme per guardare avanti, per programmare il futuro». Lo ha affermato l'assessore al Turismo e allo sport della Regione Piemonte, Michele Moretti, nella relazione al Convegno nazionale sullo sport promosso dalle regioni che si sta svolgendo a Bologna.



Una veduta del salone del Palazzo dei Congressi di Bologna durante i lavori del Convegno delle Regioni sullo sport

Nel primo giorno del Convegno di Bologna si è affermato il tema dell'associazione delle Regioni: è stata voluta: bilanci e proposte delle cose realizzate e valutazione attenta, talvolta quasi pignola, per verificare cosa a questo punto si deve fare. Lo ha ribadito Franco Turci, presidente della Regione Emilia-Romagna, nell'aprire i lavori facendo l'esempio «di una terra, appunto l'Emilia-Romagna, ricca di tradizioni sportive dove operano 3500 società, che coinvolgono oltre 360.000 praticanti. Una Regione dove esiste un ricco patrimonio di attrezzature realizzate nel dopoguerra che dovrebbe essere incrementato dai successivi investimenti del piano pluriennale. A questo scopo sono già stati stanziati 3 miliardi e 500 milioni e altri 25 miliardi verranno concessi a tasso agevolato dall'Istituto per il Credito Sportivo. Ciò perché riteniamo che anche di fronte alla crisi della società italiana l'attività sportiva di massa, liberamente organizzata, sia una risposta concreta e che contribuisca al rapporto istituzioni-Stato».

Volontà, dunque, di andare avanti. Michele Moretti ha sintetizzato alcuni elementi comuni sui quali è necessario operare e sollecitare interventi: presenza diretta dello Stato in tutta la sua espressione, in materia sportiva; esigenza di un disegno programmatico complessivo nel

quale figurino le varie componenti (dalle Regioni, agli Enti Locali, associazionismo, CONI, scuola); stretta relazione fra programmazione nazionale e programmazione regionale e politica di accesso al credito per lo sport; riconoscimento delle associazioni e degli Enti di promozione quali strumenti fondamentali della diffusione della pratica sportiva.

Dunque, uno spirito unitario anima questo Convegno che potrebbe permettere veramente di trovare una indicazione valida per un salto di qualità, per una svolta nello sviluppo della pratica sportiva negli anni ottanta. Ed ecco alcuni temi che accompagnano la linea di politica generale: il problema sanitario (indicativa l'esperienza del comune di Bologna che

ha anticipato un servizio pubblico, mettendo a disposizione i medici scolastici per soddisfare l'esigenza della visita di base per i praticanti dell'attività sportiva nella scuola e nel territorio. Questo impegno, seppure limitato all'età evolutiva sino ai 14 anni, rappresenta un momento importante).

E' ancora la programmazione della impiantistica che coinvolge associazioni, Enti ed anche privati attraverso specifiche società, cioè di colui che in modo disinteressato si applica per fare crescere l'attività.

È stata inoltre definitivamente sepolta l'assurda separazione fra mondo sportivo e mondo politico. Lo ha ribadito con forza il dirigente del CONI, Francesco Gnechhi Rusconi, che ha sostenuto come quella divisione non sia assolutamente più giustificabile. Di qui il discorso è inteso a disinnescare i timori e sulla minaccia di un rinvio o sospensione. Ancora Gnechhi, nel condannare l'intervento sovietico in Afghanistan, ha sottolineato che va difeso e salvato il valore del «Giochi» che costituiscono nel loro ampio significato un momento unificante di grande valore.

Il ciclismo divide la Tv

Il ciclismo divide la televisione italiana. Ritenendolo a suo tempo sport ormai in decadenza il TG-1 accettò di buon grado che il ciclismo diventasse appannaggio del TG-2. Senonché, negli ultimi anni il ciclismo ha richiamato di nuovo grandi folle ed ha finito col far registrare alti indici di ascolto. Se ne sono accorti anche il TG-1 e i suoi responsabili vorrebbero ora riprendersi le manifestazioni più importanti del ciclismo, lasciando al TG-2 quelle secondarie. Il Giro d'Italia, per esempio, dovrebbe tornare quest'anno nella Rete uno.

La rigida divisione della azienda per Reti e Testate, l'aspettata concorrenza in terra inquina peraltro, dal le manovre dei gruppi che vogliono a ogni costo garantire condizioni di preminenza al TG-1, continua a provocare danni. Questa volta rischiano di farne le spese i tradizionari popolari dello sport nazionale.

Si dice che una decisione favorevole al TG-1 sia imminente. Se così fosse la riduzione sportiva del TG-2 sembrerebbe intenzionata a non tenere le manifestazioni secondarie del ciclismo che, ovviamente, non interessano al TG-1.

totip

Table with 2 columns: Race and Winner. Includes PRIMA CORSA (1-2), SECONDA CORSA (1x), TERZA CORSA (1x), QUARTA CORSA (2x), QUINTA CORSA (1x), SESTA CORSA (1x).

totocalcio

Table with 2 columns: Team and Score. Includes Ascoli-Torino (1), Avellino-Milan (x-2), Cagliari-Napoli (x-1), Fiorentina-Lazio (1x-2), Inter-Udinese (1), Juventus-Catanzaro (1), Perugia-Bologna (1), Roma-Pescara (1), Lecce-Pistoiese (x-1-2), Palermo-Bari (1x), Pisa-Genoa (1), Triestina-Piacenza (1x), Reggina-Empoli (1).

Advertisement for Steiner bonds. Features the Steiner logo, text 'ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE', and 'L. 100 MILIARDI in data 15 gennaio 1980 al tasso nominale annuo del 13%'. Includes details about interest, maturity, and participating banks like Banco di Napoli and Banco di S. Spirito.